

Selezione ufficiale concorso

- 1 IL NASTRO BIANCO (DAS WEISSE BAND)**
di Michael Haneke (Austria, Francia, Germania, Italia), 2h24
con Ulrich Tukur, Christian Friedel, Leonie Benesch
> Palma d'Oro
> Premio FIPRESCI della critica internazionale



Un villaggio protestante nel nord della Germania. Anni 1913-1914. La vita si presenta con i ritmi delle stagioni e con la sua monotona ripetitività fino a quando accade un fatto inspiegabile: il medico del villaggio si frattura gravemente una spalla in seguito a una caduta da cavallo dovuta a un filo solido ma invisibile teso sul suo percorso. L'attentato al medico non resta isolato: altri strani eventi si susseguiranno sotto lo sguardo attento e misterioso dei bambini e delle varie famiglie. In un clima di opprimente attesa Haneke continua lucidamente e implacabilmente la sua analisi delle relazioni tra gli esseri umani, la sua riflessione su una società che sta coltivando i semi del nazismo.

- 2 ANTICHRIST**
di Lars von Trier (Danimarca, Germania, Francia, Italia), 1h44
con Willem Dafoe, Charlotte Gainsbourg
versione doppiata in italiano
> Miglior attrice



Un uomo, una donna. Un marito e una moglie che fanno l'amore con grande trasporto. Nel frattempo, il loro bambino esce dal box in cui dormiva, si arrampica sulla finestra e, per guardare affascinato la neve che cade, precipita morendo. La donna a distanza di un mese non riesce a riprendersi e il marito, che è anche uno psicoterapeuta, decide di curarla anche se i protocolli della professione non lo consentirebbero. Inizia così un percorso che condurrà entrambi in una misteriosa casa nel bosco dove la tragedia è in agguato.

- 3 LES HERBES FOLLES**
di Alain Resnais (Francia), 1h44
con André Dussollier, Sabine Azéma, Mathieu Amalric, Emmanuelle Devos
> Premio speciale della Giuria



Marguerite esce da un negozio di scarpe e subisce il furto della borsa. Georges trova il suo portafoglio per terra, nel parcheggio di un centro commerciale, e comincia a fantasticare su di lei, ancora prima di contattarla, senza conoscerla... Lo scippo avrà per i due protagonisti conseguenze impensabili. Storia di una passione irragionevole, spuntata come l'erba che esce dall'asfalto là dove non ce la si aspetta, rigogliosa e capricciosa in età matura, la nuova opera di Alain Resnais è un film su tutto ciò che è imprevedibile e che va oltre ogni nostro controllo. Tratto da un romanzo di Christian Gailly.

- 4 LOOKING FOR ERIC**
di Ken Loach (Gran Bretagna, Francia, Italia, Belgio, Spagna), 1h56
con Steve Evets, Eric Cantona



Un impiegato delle poste britanniche vede la sua vita andare sempre peggio. Ha lasciato da trent'anni Lily, suo unico e vero amore, e ora vive con i due figliastri lasciati da quella donna che non c'è più. Eric, che cerca di non ricordare il passato, ha un solo rifugio in cui cercare un po' di consolazione: il tifo per il Manchester e la venerazione per quello che è stato il suo più grande campione, Eric Cantona. Ne nasce una storia d'amore, un film sulla possibile positività dei miti nonché (ed era l'impresa più difficile di questi tempi) su una solidarietà ancora possibile. Un Ken Loach in perfetto equilibrio tra commedia e dramma.

- 5 UN PROPHÈTE**
di Jacques Audiard (Francia), 2h30
con Niels Arestrup, Tahar Rahim
> Gran Premio della Giuria



Malik El Djebena ha 19 anni quando viene condannato a sei anni di prigione. Entra con poco o nulla, una banconota ripiegata su se

stessa e dei vestiti troppo usurati, che a detta delle guardie non vale la pena di conservare. Quando esce da un impero e tre macchine pronte a scortare i suoi primi passi. In mezzo c'è il carcere, la protezione offertagli da un mafioso corso, l'omicidio come rito d'iniziazione, l'ampiarli delle conoscenze e dei traffici, le incursioni in permesso fuori dal carcere, dove gli affari prendono velocità. La critica di Audiard alla mala educazione del sistema carcerario è evidente, talvolta aspra, talvolta sarcastica.

- 6 VINCERE**
di Marco Bellochio (Italia, Francia), 2h08
con Filippo Timi, Giovanna Mezzogiorno



Nella vita di Mussolini c'è uno scandalo segreto: una moglie e un figlio - concepito, riconosciuto e poi negato. Questo segreto ha un nome: Ida Daiser. Marco Bellochio affronta una pagina di storia italiana misconosciuta. La notizia era apparsa negli anni Cinquanta su "La Settimana INCOM Illustrata" ma pochi vi avevano prestato credito perché in quell'epoca i falsi memoriali su malefatte degli esponenti del fascismo inondavano le redazioni. Un melodramma di denuncia, alla Bellochio, che intreccia il tema del potere e le dinamiche della psiche

Un Certain Regard

- 7 LE PÈRE DE MES ENFANTS**
di Mia Hansen-Løve (Francia), 2h00
con Louis-Do de Lencquesaing, Chiara Caselli
Grégoire Canvel ha tutto. Una donna che lo ama, tre figlie deliziose, un mestiere che lo appassiona. Fa il produttore cinematografico e al suo lavoro dedica tutto il tempo e le energie. La famiglia ne risente ma lo comprende. Ha carisma, Grégoire. Ha prodotto tanti film, preso molti rischi e accumulato debiti. La sua Moon Film è ora sull'orlo del fallimento. Lui resiste ad ogni costo ma lo scacco è evidente, il danno irreparabile. Spalle al muro, sceglie di uscire di scena con un gesto estremo e nessuna spiegazione.

- 8 NO ONE KNOWS ABOUT PERSIAN CATS (KASI AZ GORBEHAYE IRANI KHABAR NADAREH)**
di Bahman Ghobadi (Iran), 1h41
con Hamed Behdad, Ashkan Koshanejad
Un ragazzo e una ragazza che hanno già avuto dei guai con la giustizia iraniana decidono, una volta usciti di prigione, di formare una band rock. Si tratta di un'attività proibita dal regime e i due devono cercare gli altri musicisti cercando di non farsi scoprire. Al contempo iniziano a pianificare la fuga dal Paese che li opprime attraverso l'acquisto di passaporti falsi. Questo consentirebbe loro di avere anche la speranza di poter suonare in Europa. Ma i documenti costano cari e il rischio che la polizia interrompa brutalmente la loro attività si fa sempre più forte. Un film di denuncia, girato senza autorizzazione, dal grande valore morale e artistico.

- 9 TALES FROM THE GOLDEN AGE (AMINTIRI DIN EPOCA DE AUR)**
(Romania, Francia), 2h18
di Hanno Hofer, Razvan Marculescu, Cristian Mungiu, Costantin Popescu, Ioana Uricaru



Un'evocazione dei primi anni della Romania comunista, attraverso le leggende urbane raccontate dalla gente. Una storia originale che racconta di leggende metropolitane dal punto di vista della gente comune e di fatti realmente accaduti. L'umorismo diventa l'ancora di salvezza per i rumeni per reagire e far fronte alla lotta quotidiana per la sopravvivenza ed alle logiche insensate della dittatura. Nel film sono narrate cinque storie accomunate dallo stato d'animo dei protagonisti, dal contesto storico. Film collettivo di 5 registi rumeni che vede alla guida Cristian Mungiu (Palma d'Oro con 4 mesi, 3 settimane e 2 giorni) in compagnia di Hofer, Marculescu, Popescu e Ioana Uricaru.

Quinzaine des Réalistes

- 10 AJAMI**
di Scandar Copti, Yaron Shani (Israele, Germania), 2h00
con Shahir Kabaha, Fouad Habash
> Menzione Speciale Camera d'Oro

Ajami vive a Jaffa, un melting pot di culture in cui si incontrano i destini di ebrei, musulmani e cristiani. Nasri, adolescente sensibile e Omar, suo fratello maggiore, vivono nella paura: la loro famiglia è in pericolo da quando il loro zio ha ferito un pezzo grosso di un clan importante. Il conflitto israelo-palestinese scandagliato da diversi punti di vista.

- 11 AMREEKA (AMERRIKA)**
di Cherien Dabis (Stati Uniti, Canada, Kuwait), 1h32
con Hiam Abbass, Nisreen Faour
> Premio FIPRESCI della critica internazionale



Mouna, una donna divorziata e madre di un adolescente, è una palestinese entusiasta e ottimista, nonostante viva nel cuore dei territori occupati, dove la vita è difficile e l'orizzonte incerto. Un giorno le si prospetta la possibilità di andare a lavorare negli Stati Uniti e lasciare il suo Paese. Meglio essere stranieri altrove che nel proprio territorio. E così, insieme al figlio Fadi, decide di partire e di raggiungere la sorella che vive da quindici anni nel cuore dell'Illinois. Ma gli Stati Uniti, in guerra contro il "diavolo" Saddam, gli dimostreranno uno strano concetto di ospitalità.

- 12 DANIEL Y ANA**
di Michel Franco (Messico), 1h30
con Dario Yazbek Bernal, Marimar Vega



Daniel e Ana sono fratello e sorella, nonché i migliori amici l'uno

dell'altra. Entrambi stanno per affrontare un momento decisivo della propria vita: Ana sta per sposarsi; Daniel sta per scoprire la sua identità sessuale. Un giorno vengono rapiti e l'armonia che regna tra loro si rompe. La vita condotta fino a quel momento diventa un ricordo lontano e niente sarà più come prima.

- 13 EASTERN PLAYS**
di Kamen Kalev (Bulgaria, Svezia), 1h23
con Christo Christov, Ovanes Torosian

George ha diciassette anni ed è in conflitto perenne con i genitori. Nel tentativo di sembrare più maturo, si unisce a una banda di skinheads. Il ragazzo non vede da anni il fratello maggiore Itzo, scultore trentottenne con gravi problemi di dipendenza che è attualmente sotto metadone. Nonostante i suoi problemi Itzo ha una fidanzata, la dolce Nikki, che lo ama alla follia e non può fare a meno di lui.

- 14 GO GET SOME ROSEMARY**
di Josh e Benny Safdie (Stati Uniti), 1h40
con Ronald Bronstein, Sage Rinaldo

Dopo mesi di solitudine, tristezza e un senso di libertà alienante dovuti all'allontanamento dai suoi bambini, Lenny, trentaquattrenne dai capelli brizzolati, va a prendere i suoi figli a scuola. Ogni anno trascorre due settimane insieme a loro (Sage ha nove anni e Frey sette), ospitandoli nel suo piccolo appartamento nel centro di New York. Lenny non sa se porsi come padre o come amico ma vorrebbe che le due settimane durassero sei mesi. Durante i quindici giorni, i tre partono per un viaggio nel nord dello stato di New York, durante il quale incontrano strani personaggi. Il film è un omaggio al perdono ed alla responsabilità, alla paternità, alle esperienze personali, ed alle difficoltà del crescere.

- 15 HUMPDAY**
di Lynn Shelton (Stati Uniti), 1h34
con Mark Duplass, Joshua Leonard



Ben e Andrew, ex compagni di college, non si vedono da dieci anni. Ben si è sposato, ha una casa col giardino e una macchina. Andrew gira il mondo su due ruote, ha tante donne, molte ambizioni artistiche e poca voglia di crescere. Una notte Andrew riappare nella vita di Ben, travolgendola come un uragano. Fermeamente convinto a riportare l'amico borghese sulla sua cattiva strada, lo invita a un party "dionisiaco" e lo sfida a girare un film pornografico. Deciso a dimostrare ad Andrew la sua ritrovata spregiudicatezza e a fare i conti con la sua presunta omosessualità, Ben accetta di fare sesso con lui davanti a una telecamera digitale.

- 16 J'AI TUÉ MA MÈRE (HO AMMAZZATO MIA MADRE)**
di Xavier Dolan (Canada), 1h40
con Anne Dorval, Xavier Dolan
> Premio Art Cinema Award e Premio SACD

Hubert Minel non ama sua madre. "Dall'alto" dei suoi sedici anni, la valuta con disprezzo, vede solamente i suoi pullover trasandati, con le loro decorazioni kitch e le briciole di pane che appaiono visibili tra le sue labbra quando mangia rumorosamente. A ciò si aggiungono le manipolazioni e i sotterfugi da lei compiuti ad arte per indurre in lui sensi di colpa e altri sentimenti sgradevoli. Confuso per questo relazione di amore e odio che lo assilla sempre più, Hubert attraversa intanto le esperienze tipiche dell'adolescenza: scoperte artistiche, esperienze illecite, grandi amicizie, sesso.

- 17 LA FAMILLE WOLBERG**
di Axelle Ropert (Francia), 1h22
con François Damiens, Valérie Benguigui



Simon Wolberg, sindaco di una piccola città francese, marito adorante, padre invadente e figlio provocatore è la figura centrale della sua famiglia. Di più: è una vera ossessione per tutti, concittadini compresi. Le azioni di quest'uomo sono guidate dalla sua ossessione per la famiglia, che lo porta a mettere continuamente alla prova i suoi legami e a verificarne la forza e la fragilità.

- 18 LA MERDITUDE DES CHOSSES (DE HELAASHEID DER DINGEN)**
di Felix van Groenigen (Belgio), 1h48
con Valentijn Dhaenens, Kenneth Vanbaeden, Koen De Graeve
> Menzione Europa Cinema



Gunther Strobbé, tredici anni, vive con sua nonna, con il padre e i suoi tre zii. Quotidianamente, Gunther è immerso in un clima di bevute senza freno e flirt sfrontati. Tutto porta a credere che anche a lui toccherà la stessa sorte. A meno che non giunga velocemente alla conclusione che sia meglio andarsene di là...

- 19 LA PIVELLINA**
di Tizza Covi, Rainer Frimmel (Austria, Italia), 1h40
con Patrizia Gerardi, Walter Saabel
> Premio Label Europa Cinema

La piccola Asia, di soli due anni, viene abbandonata in un parco e trovata da Patti, un'artista di circo che vive con suo marito Walter in un'area di campeggio a San Basilio, alla periferia di Roma. Con l'aiuto di Tairo, un ragazzo che vive con la nonna in un camper vicino, Patti si mette a cercare la madre della bambina, che nel frattempo resta con lei.

- 20 LES BEAUX GOSSES**
di Riad Sattout (Francia), 1h30
con Vincent Lacoste, Anthony Sonigo, Alice Trémoilières
Hervé è un adolescente sopraffatto dalle sue nuove pulsioni. Ha un fisico sgraziato e un carattere furbastrone. A casa vive solamente con la madre e a scuola pian piano si è isolato. L'unico suo chiodo fisso è quello di arrivare ad uscire con una ragazza. A questo

riguardo, accumula una sconfitta dopo l'altra, ma non perde la speranza. Un giorno, senza sapere come sia successo, capisce di piacere ad Aurora, una delle ragazze più carine della classe. Circondato da una serie di personaggi con la battuta mordace e senza pietà, Hervé tenta di diventare grande in questo piccolo ambiente in perenne mutamento.

- 21 POLYTECHNIQUE**
di Denis Villeneuve (Canada), 1h16
con Sébastien Huberdeau, Maxim Gaudette

Il racconto del massacro di alcune studentesse di ingegneria avvenuto nel 1989 a Montreal, da parte di un pazzo misogino. Basato sulle testimonianze dei sopravvissuti al dramma accaduto all'Ecole Polytechnique di Montréal il 6 dicembre del 1989, il film racconta i terribili fatti accaduti quel giorno attraverso gli occhi di Valérie e Jean-François, due studenti che videro le loro vite messe in pericolo quando un giovane uomo si introduce nella scuola con l'assurdo compito di uccidere quante più donne possibile.

Cannes Classics

- 22 LA MUMMIA (AL-MOMIA)**
di Shadi Abdel Salam (Egitto, 1969), 1h43
con Ahmed Marei, Ahmed Hegazi, Zouzou Hamdi El Hakim

Alla base del film c'è la scoperta, realmente avvenuta nel 1881, di 40 mummie di personaggi appartenenti alla 21esima Dinastia della Famiglia reale egiziana. Quando alcuni archeologi del Dipartimento di Archeologia del Cairo furono informati che dei reperti dello stesso periodo cominciavano a essere immessi nel mercato nero, fu organizzata una spedizione verso la città di Tebe, antica capitale dell'Impero dei Faraoni. Edizione restaurata a cura de L'immagine Ritrovata - Cineteca di Bologna e presentata al Festival di Cannes nella sezione Cannes Classic presieduta da Martin Scorsese.

Dintorni

- 23 AMORE & ALTRI CRIMINI**
di Stefan Arsenijevic (Serbia, Germania, Austria, Slovenia, 2008), 1h45
con Anica Dobra, Vuk Kostic, Milena Dravic, Fedja Stojanovic, Hanna Schwaborn
versione doppiata in italiano

Belgrado. La trentenne Anica, sentimentalmente legata a Milutin, un malvivente a capo di una piccola banda locale, sente che è arrivato per lei il momento di mettere in atto il piano da tempo studiato per cambiare finalmente vita: rubare la 'cassa' del suo compagno e fuggire in Russia. Tuttavia, proprio quando è pronta per spiccare il volo, Anica riceve una dichiarazione d'amore inaspettata...

- 24 IL MONDO DI HORTEN**
di Bent Hamer (Norvegia, Germania, Francia, 2007), 1h30
con Bard Ove, Espen Skjønberg, Ghita Nerby
versione doppiata in italiano

Odd Horten ha guidato lo stesso treno sullo stesso tragitto per così tanto tempo che anche il resto della sua vita è diventata una routine di monotoni rituali. Ma dopo quaranta anni di onorato servizio, è giunto il momento di andare in pensione. La sua ordinata, solitaria esistenza sta per cedere il passo ad un futuro di imprevisti. Cosa gli accadrà? L'unica cosa certa è che Horten è il primo della lista nell'elenco di chi s'imbatterà in qualche insensata, assurda avventura. Dallo stesso regista di Kitchen Stories e Factotum.

- 25 SACRO E PROFANO (FILTH AND WISDOM)**
di Madonna (Gran Bretagna), 1h20
con Eugene Hutz, Holly Weston, Vicky McClure, Richard E. Grant, Inter Manocha
versione originale con sottotitoli in italiano



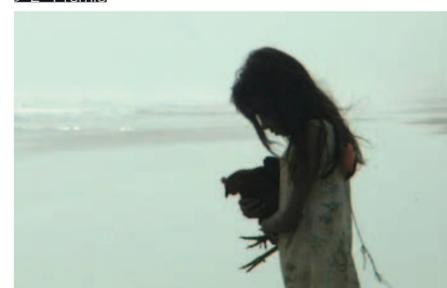
A.K viene dall'Ucraina e sogna di diventare famoso con la sua band; Juliette vorrebbe essere Florence Nightingale; Holly una étoile del balletto. Nel frattempo dividono un appartamento londinese e si arrangiano con lavori improvvisati. Una pellicola pop ed eccentrica che contiene commedia, musical, videoclip, danza, sperimentazione e dramma. Debutto registico di Madonna. Con Eugene Hutz, il cantante del gruppo gypsy-punk dei "Gogol Bordello", già interprete di Ogni cosa è illuminata come guida ucraina di Elijah Wood.

Omaggio al Bergamo Film Meeting

- 26 CORDERO DE DIOS (AGNELLO DI DIO)**
di Lucia Cedrón (Argentina/Francia, 2008), 1h30
con Mercedes Morán, Jorge Marralle, Leonora Balcarce
> 1° Premio

Nel 2002, a Buenos Aires, nel pieno della gravissima crisi economica che il Paese sta attraversando, Arturo, veterinario di 77 anni, viene rapito. La nipote Guillermina si rivolge a sua madre Teresa, figlia di Arturo, che vive da molti anni in esilio a Parigi. La circostanza costringe Teresa a tornare in Argentina. La donna rivive così il suo doloroso passato quando, negli Anni '70, sotto la feroce dittatura militare, anche lei venne rapita dalla polizia. Le due storie, quella del passato e del presente, si intrecciano...

- 27 PLANET CARLOS**
di Andreas Kannengisser (Germania, 2008), 1h28
con Mario José Chavez Chavez, Cristel Sofia Sanchez Hernandez, Katherine Mercedes Molina Zelaya
> 2° Premio



Il tredicenne Carlos vive in una baraccopoli alla periferia di León, la seconda città del Nicaragua. Guadagna qualche soldo come membro di un gruppo di "Gigantona", che si esibisce in strada per i turisti. In questi gruppi tradizionali, i bambini ballano, suonano e recitano poesie. Carlos vorrebbe essere il "coplero", quello che recita le poesie. Quindi comincia una lotta nel gruppo e viene buttato fuori. Quando la madre lo viene a sapere, spedisce Carlos a lavorare al mercato come facchino. Contro ogni previsione, Carlos riesce a fondare il suo gruppo di "Gigantona" nel quale lui è il "coplero", ma...